

Allegato 1.2)

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI ADOLESCENTI E
GIOVANI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) **ANNO 2018**

SOGGETTO RICHIEDENTE

Associazione di Promozione Sociale "Amici di Gancio Originale".

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (**indicare un solo ambito**)

Comune di Reggio Emilia.

TITOLO PROGETTO

Pianeta adolescenza. I genitori si orientano - Fase 2

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

Il territorio nel quale si intende realizzare il progetto è il Comune di Reggio Emilia, che ha visto diversi cambiamenti in atto negli ultimi anni, i quali hanno fortemente indebolito il tessuto sociale, relazionale ed economico. Questo influisce fortemente sulla capacità di tenuta e sull'evoluzione educativa della comunità adulta (genitori, educatori, insegnanti che si relazionano con ragazzi in fascia di età 11-19 anni).

E' presente un quadro frammentato di azioni realizzate per fronteggiare le problematiche riferite all'adolescenza, talvolta sovrapposte, con un'eccessiva concentrazione in alcuni contesti e un'insufficiente copertura in altri. Si riscontrano spesso difficoltà a mettere in rete e scambiare buone prassi, con il rischio di realizzare interventi non inseriti in una cornice strategica e condivisa.

Sulla base di queste premesse, nell'anno 2017 è stato avviato il progetto "Pianeta adolescenza. I genitori si orientano" promosso dalla rete di soggetti operanti nell'ambito socio-educativo e inter/culturale del Comune di Reggio Emilia (Amici di Gancio, capofila, Accento, CPS, CeIS, Giro del Cielo, Reggiana Educatori, Don Bosco), in stretta connessione con il progetto "Dimmelo tu, i giovani si raccontano". Il progetto ha attivato un coordinamento scientifico denominato "cabina di regia" e ha consolidato la collaborazione con le istituzioni locali (tra cui l'Azienda ASL e il servizio Officina Educativa Partecipazione giovanile e benessere), già attiva da anni, nella partecipazione a tavoli di confronto sul tema dell'adolescenza, che si sono riuniti in media ogni due mesi. Inoltre, nella fase di avvio, il progetto ha promosso una formazione specifica per gli operatori dei soggetti partner, organizzata in tre distinti momenti tra novembre 2017 e gennaio 2018. Nello specifico: 1) prof. V. Pellegrino (Unipr), 28 novembre 2017 – cornice teorica, metodologie, strategie per la partecipazione; 2) dott. M. Paladino (Regione Emilia-Romagna), 12 dicembre 2017 – la ricerca Verso un profilo degli adolescenti in Emilia-Romagna, i dati e le Mappe degli adolescenti; 3) a cura del coordinamento Dimmelo Tu e Pianeta Adolescenza, 13 febbraio 2018 – autoformazione e confronto sui percorsi di partecipazione progettati, i dispositivi e le metodologie. Il percorso formativo ha coinvolto nel complesso 25 operatori dei soggetti partner e degli enti. Nella fase successiva, Pianeta Adolescenza ha poi avviato interventi con gruppi di genitori sulla base degli obiettivi del

progetto e dell'impianto definito grazie alla formazione iniziale. Gli interventi sono stati organizzati da ciascun soggetto partner e realizzati in 7 differenti luoghi, a partire dal mese di febbraio 2018 e si concluderanno entro agosto 2018, con la supervisione e monitoraggio degli stessi soggetti e del coordinamento del progetto, in collaborazione con gli enti istituzionali. Complessivamente sono stati coinvolti 204 genitori di figli adolescenti.

La finalità del progetto è stata quella di indagare e sostenere il mondo dei genitori di ragazzi adolescenti, coinvolgendoli in un processo partecipativo di analisi dei dati forniti dalla Regione Emilia Romagna sul mondo dell'adolescenza, stimolo di partenza e cornice metodologica entro la quale è stato possibile realizzare ulteriori sotto obiettivi:

- fornire ai genitori conoscenze attraverso la condivisioni di dati quantitativi, rendendoli più capaci di leggere ed interpretare la realtà ed i fenomeni che oggi la caratterizzano, al fine di capire come sono cambiati gli adolescenti oggi.
- consolidare gruppi di genitori consapevoli, "esperti per esperienza", che possano diventare risorsa per i servizi e per il territorio (nella logica della "peer education").
- Ripensare all'offerta dei servizi nel nostro territorio alla luce dell'analisi dei dati realizzata assieme alle famiglie, secondo una logica di comunicazione in rete.

Per dare un seguito all'importante lavoro di sistema messo in campo lo scorso anno e per continuare a produrre azioni coordinate e condivise tra varie realtà del territorio di Reggio Emilia che si occupano di adolescenza, abbiamo quindi pensato di realizzare una seconda fase del progetto Pianeta Adolescenza, finalizzata a raggiungere i seguenti obiettivi:

- aumentare le conoscenze dei genitori coinvolti nel progetto rispetto ai bisogni e ai vissuti dei ragazzi adolescenti;
- sostenere, mediante il confronto, la condivisione e il dialogo con operatori esperti del settore, le funzioni e i compiti genitoriali, mirando all'orientamento delle loro potenzialità educative nei confronti dei figli adolescenti;
- offrire una risposta ai bisogni formativi ed educativi dei genitori emersi nella prima fase del progetto e, di conseguenza, offrire la possibilità per gli adolescenti di essere protagonisti di questa seconda fase;
- consolidare la rete che coinvolge i genitori attraverso la partecipazione attiva al processo;
- sperimentare un'innovativa metodologia di dialogo e confronto tra adolescenti e genitori;
- sensibilizzare il territorio rispetto alla realizzazione di nuove buone pratiche di scambio tra adulti e giovani.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A).

Alla luce degli obiettivi descritti, indichiamo ora il processo ipotizzato.

1) Prosecuzione del lavoro avviato lo scorso anno ad opera della "cabina di regia", alla quale parteciperanno anche soggetti istituzionali con cui la rete dei soggetti partner già collabora da anni, anche tramite la partecipazione a tavoli di confronto sul tema dell'adolescenza (quali ad esempio il servizio Officina Educativa del Comune di Reggio, Luoghi di Prevenzione, i Servizi Sociali e l'Azienda AUSL).

La cabina di regia conferma la partecipazione dei soggetti partner:

- APS Amici di Gancio Originale
- Cooperativa Sociale Accento
- Cooperativa Sociale Reggiana Educatori
- Centro di Solidarietà di Reggio Emilia Onlus
- CPS Società Cooperativa Sociale (in collaborazione con Luoghi di Prevenzione)
- Giro del Cielo

- Oratorio Don Bosco
- Centro Sociale Papa Giovanni XXIII S.C.S. Onlus

2) Presentazione alla cabina di regia dei dati emersi dai gruppi genitoriali durante lo svolgimento del progetto dello scorso anno, dove emergerà che ogni gruppo genitoriale ha lavorato, approfondito e supervisionato un determinato nucleo di microtemi specifici, tutti affini alle più ampie mappe elaborate nella ricerca regionale "Verso un profilo degli adolescenti in Emilia Romagna". Ogni gruppo genitoriale ha dunque scelto tematiche più personalmente affini su cui interrogarsi e da approfondire ulteriormente in questa seconda fase di progetto.

3) Reclutamento di un gruppo di 40 adolescenti, che parteciperà al progetto mediante sottogruppi composti da 5 ragazzi/e.

Dai gruppi dei genitori coinvolti durante la precedente progettazione, è emersa infatti la richiesta di un coinvolgimento attivo, durante i nuovi incontri, di giovani adolescenti con i quali confrontarsi e proseguire l'analisi e l'approfondimento dei temi emersi nella fase precedente. La presenza di tali giovani permette la realizzazione di un tavolo di dialogo e di confronto orizzontale sul quale condividere quesiti e strategie ed in cui i genitori possono vivere l'esempio di una adolescenza buona e vitale. Si è pensato di coinvolgere ragazzi e ragazze di età compresa tra i 16 ed i 19 anni, allenati al lavoro di volontariato e di peer education, che si sono formati in vari progetti educativi e di cittadinanza realizzati da tutte le realtà partner del progetto. Affinché il confronto possa avvenire su un territorio neutro, quindi privo di eccessivi coinvolgimenti emotivi da entrambe le parti, nella composizione del gruppo non vi saranno legami di parentela tra i genitori e gli adolescenti. Ciascuna realtà opererà quindi in un gruppo autonomo formato da genitori e adolescenti, coordinato dai propri operatori. Questi operatori, formati attraverso gli incontri già effettuati nella prima fase del progetto, utilizzeranno metodologie condivise e costruite sulla base di una comune cornice concettuale di riferimento.

4) In questa nuova evoluzione del progetto, si prevede una formazione rivolta ai genitori coinvolti nei vari gruppi ed una specifica per gli adolescenti. Rispetto alla formazione con i genitori si pensa ad un unico incontro di tre ore, organizzato e gestito in sinergia tra tutte le realtà coinvolte nel progetto, aperto ad un massimo di 50 partecipanti con modalità laboratoriali e workshop attivi. Il focus sarà il sostegno alle competenze genitoriali a fronte dell'adolescenza dei loro figli.

La formazione per gli adolescenti verrà realizzata mediante una modalità di partecipazione propositiva e interattiva, finalizzata a prepararli al dialogo con gli adulti del gruppo. In questo caso si lavorerà sulla comunicazione e su come gestire la loro partecipazione all'interno di uno spazio di dialogo e confronto che non li ingaggia direttamente con la peer education (per la quale sono già formati), ma in relazione a figure genitoriali adulte. Anche per i ragazzi la formazione verrà realizzata mediante un unico incontro di tre ore, pianificato e gestito da tutte le realtà partner di progetto.

5) Ciascuna realtà partner realizzerà gli incontri di confronto e dialogo tra genitori e adolescenti sui temi individuati nella precedente progettazione.

6) Ogni gruppo genitori-adolescenti produrrà una restituzione creativa del percorso effettuato che verrà presentata prima alla cabina di regia, e successivamente alla cittadinanza all'interno dell'evento "Expo Adolescenza". A questo evento verranno invitati anche genitori esterni al progetto stesso, insegnanti ed educatori che operano nei servizi educativi della città e della provincia. Tale evento, che verrà documentato attraverso video e fotografie elaborati da un professionista, si considera la restituzione finale e completa dell'intero progetto.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Sede degli Enti e delle Associazioni coinvolte.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 20 RIGHE)

Destinatari diretti: genitori di ragazzi adolescenti e gruppo di adolescenti coinvolti in qualità di peer.

Numero potenziale: **214 adulti più 40 adolescenti = 254 persone**

- Aps Amici di Gancio Originale: 60 genitori intercettati tramite la rete degli sportelli d'ascolto Free Student Box
- Cooperativa Sociale Accento: gruppo di 10 genitori intercettati tramite Spazio Raga, in collaborazione con il Centro d'Incontro Reggio Est.
- Cooperativa Sociale Reggiana Educatori: 14 genitori intercettati tramite i servizi gestiti dalla cooperativa (G.E.T., Laboratori di cittadinanza e legalità, Consigli dei ragazzi e delle ragazze)
- Centro di Solidarietà di Reggio Emilia Onlus: gruppo di 10 genitori
- CPS Società di Cooperativa Sociale: gruppo di 80 genitori che stabilmente frequentano i gruppi di sostegno educativo del Centro d'ascolto presso la sede della cooperativa.
- Giro del Cielo: gruppo di 10 genitori
- Cooperativa Sociale "S.G.Bosco": gruppo di 20 genitori intercettati tramite i servizi gestiti dalla cooperativa (G.E.T., Stazione Educativa)
- Centro Sociale Papa Giovanni XXIII S.C.S. Onlus: gruppo di 10 genitori.

Destinatari indiretti: figli dei genitori partecipanti al progetto, di età compresa tra gli 11 e i 24 anni; genitori del gruppo di adolescenti coinvolti come peer.

Numero potenziale: **214 ragazzi/e più 80 adulti = 294 persone**

Risultati previsti:

- aumento delle conoscenze dei genitori coinvolti nel progetto rispetto ai bisogni e ai vissuti dei ragazzi adolescenti;
- risposta ai bisogni formativi ed educativi dei genitori e di conseguenza la possibilità per gli adolescenti di essere protagonisti di questa fase del progetto;
- rafforzamento della rete che coinvolge i genitori attraverso la partecipazione attiva al processo;
- sviluppo di una innovativa metodologia di dialogo e confronto tra adolescenti e genitori;
- sensibilizzazione del territorio rispetto alla realizzazione di nuove buone pratiche di scambio tra adulti e giovani.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (**non prima del 1° settembre 2018**)

17/09/2018

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (**entro il 31/8/2019 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA**)

19/08/2019

CRONOPROGRAMMA

	2018				2019							
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2	x	x										
3	x	x										
4			x	x	x							
5						x	x	x	x			
6									x	x		

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE):

Sono previste diverse forme di monitoraggio dell'andamento del progetto:

- schede di valutazione ex ante ed in itinere
- scheda di valutazione finale
- documentazione delle produzioni creative elaborate da ogni singolo gruppo
- registro presenze
- una figura di coordinamento tecnico, che si occuperà di monitorare e sintetizzare tramite la raccolta di dati quali/quantitativi: l'andamento del progetto, il rispetto delle tempistiche, il numero di interventi, i destinatari coinvolti;
- realizzazione di un evento al termine dei vari laboratori aperto alla cittadinanza.

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 10.500

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 562,5

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Cooperativa Sociale Accento Euro 562,5

Cooperativa Sociale Reggiana Educatori	Euro 562,5
Centro di Solidarietà di Reggio Emilia Onlus	Euro 562,5
CPS Società di Cooperativa Sociale	Euro 562,5
Giro del Cielo	Euro 562,5
Cooperativa Sociale "S.G.Bosco"	Euro 562,5
Centro Sociale Papa Giovanni XXIII S.C.S. Onlus	Euro 562,5
TOTALE	Euro 4.500

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 2.250 (spese di coordinamento)

Euro 12.750 (spese per il personale che si occuperà dei laboratori con i genitori)

Euro 15.000,00 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (**minimo 4.475,71 euro; massimo 15.000,00 euro**, punto 2.5 allegato A)

Reggio Emilia, 8/06/2018

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO)